

Carissime socie, carissimi soci,

È passato quasi un anno dall'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e dalla mia ri-elezione a Presidente e siamo già alla seconda Assemblea da allora. Il 2022 ha visto crescere considerevolmente il nostro numero: siamo passati da 3723 a 4136, 400 in più. Un incremento positivo, legato da un lato al miglioramento della situazione pandemica e dall'altro alle molteplici attività in ambiente organizzate dalle nostre sottosezioni e dai corsi delle scuole.

La nostra Commissione Rifugi ha continuato a portare avanti le attività comunicate nel contesto della passata Assemblea di novembre.

Mi preme dare in questa sede un aggiornamento relativamente al lavoro fatto in questi ultimi mesi dai Consiglieri della Commissione che ha portato alla risoluzione del debito in essere da parte del CAI di Aosta nei confronti del CAI di Torino. Questo ci permetterà di risanare parte del nostro bilancio.

È stata programmata inoltre una ispezione al Rifugio Boccalatte per verificarne lo stato di agibilità in seguito a due anni di chiusura, al fine di dare mandato all'impresa designata di portare a termine i lavori di manutenzione prevista (pavimentazione e impianti generici) e garantirne la riapertura a seguito dell'emissione del bando e la conseguente assegnazione in gestione.

Sono altresì in corso la riparazione della turbina del Rifugio Vittorio Emanuele, la sostituzione del pacco batteria per l'impianto fotovoltaico e la sostituzione della turbina e del freezer del Rifugio Toesca.

Relativamente al bando relativo all'approvvigionamento acqua e contenimento consumi idrici nei rifugi ed il bando per l'acquisizione di 7 dispositivi DAE (defibrillatori) assegnati alle strutture più frequentate, i relativi gestori sono stati addestrati nel mese di gennaio con apposito corso del Soccorso Alpino al protocollo di soccorso BLS-D.

Infine, per quanto riguarda le iniziative appena messe in cantiere per il 2023 dalla Commissione Rifugi, si sta valutando di intervenire anche sui bivacchi, specie per quelli che non sono gestiti da Sottosezioni, Associazioni locali o privati. A tal proposito verrà coinvolto il Gruppo Giovani che già l'anno scorso aveva condotto un'ispezione al Bivacco Duccio Manenti la cui sistemazione verrà portata a termine appena le condizioni climatiche lo consentiranno.

Quest'anno come sapete festeggiamo i 160 anni del nostro sodalizio: era l'agosto del 1863 quando Quintino Sella, nel corso della prima salita al Monviso, lanciava l'idea di creare una società alpinistica nazionale, sul modello di quelle che stavano nascendo in tutta Europa. Il 23 ottobre del 1863, nel Castello del Valentino a Torino, fu fondato il Club Alpino – che presto assunse la denominazione di Italiano – unendo idealmente le montagne della nazione da poco unificata.

Sono molte le attività che stiamo mettendo a calendario in sinergia con Scuole, Sottosezioni e il Coro Edelweiss. Segnalo tre tra le più rilevanti.

La prima vede il coinvolgimento di Scuole e Sottosezione attraverso il Tour dei Rifugi con la fiaccola del CAI-160, una iniziativa itinerante per i rifugi e bivacchi della Sezione e della Regione Piemonte, con una fiaccola stampata in 3D e disegnata dagli alunni di una scuola della città. Ogni Sottosezione e Scuola porterà simbolicamente la fiaccola a un rifugio. Ne cito alcuni su tutti: la Sottosezione Sucai al Bivacco Gervasutti, la Geat al Toesca, il Gruppo Giovanile al rifugio Scarfiotti-Crosetto, la Scuola Sucai al Rifugio Vittorio Emanuele.

La seconda è rivolta a tutti i soci ed è il contest fotografico #CAI160, lanciato dalla Commissione Comunicazione per raccogliere le foto che rappresentano la vita di sezione. Tra queste le più significative saranno stampate ed esposte in occasione di una mostra temporanea presso il Monte dei Cappuccini che sarà inaugurata il 23 ottobre, giorno di fondazione del CAI.

La terza vede la partecipazione del nostro Coro Edelweiss, che si è da poco esibito al Conservatorio di Torino in una serata di raccolta fondi a favore della stazione del Soccorso Alpino al Monte dei Cappuccini, e che per i 160 anni organizzerà una serie di esibizioni nelle piazze principali della Città.

Mi auguro di vedervi partecipare alle iniziative che abbiamo in programma e se avete delle proposte da fare in merito, siamo più che felici di accoglierle e supportarvi nella loro realizzazione: l'anima del nostro CAI è rappresentato da ciascuno di voi, che ne siete Soci.

Marco Battain

Presidente del CAI Sezione di Torino